

Il Tar di Pescara riconosce il diritto di vietare la caccia sul proprio terreno

Con la sentenza n. 254 del 2026, il Tribunale amministrativo regionale dell'Abruzzo ha stabilito che un cittadino può chiedere di escludere la caccia dal proprio terreno anche per ragioni etiche e morali; e che la Regione, in risposta, non può respingere automaticamente una domanda di questo tipo. Se decide di negarla, deve dimostrare in modo concreto e documentato che l'esclusione di quel fondo compromette gli obiettivi del Piano faunistico venatorio regionale.

La vicenda comincia nel 2021, proprio durante l'approvazione del Piano faunistico venatorio abruzzese. In quella fase diversi proprie...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

Il Tar di Pescara riconosce il diritto di vietare la caccia sul proprio terreno

[Password dimenticata](#)